LUNEDÌ 17 LUGLIO LA SOLENNITÀ DELLA MADONNA DELL'UMILTÀ

Anche quest'anno la Chiesa di Pistoia celebra solennemente la festa della Madonna dell'Umiltà, compatrona della Diocesi. *La ricorrenza è quella del 17 luglio, nel ricordo del miracolo del 1490, quando l'effigie con la Madonna dell'Umiltà emise una prodigiosa lacrimazione.* ***Don Giordano Favillini****, rettore del Santuario della Madonna dell'Umiltà, ci aiuta a scoprire le novità che caratterizzano il programma della festa.*

Il programma della festa cosa prevede?

Il programma si articola in tre momenti distribuiti tra 15,16 e 17 luglio. **Sabato 15 alle 21.00 è previsto il "Roveto Ardente"**, animato dai partecipanti alla scuola di evangelizzazione che si tiene al Centro Comunitario promossa a livello nazionale dal R.n.S. Ci sarà l'Adorazione animata con canti e preghiere, accoglienza nella Basilica ed evangelizzazione di strada.

Domenica 16, sia al mattino che alla sera, è prevista l'apertura e la visita degli ex voto e degli arredi del Santuario. Sarà organizzata una visita guidata alla Basilica secondo il metodo "pietre vive": dei giovani proporranno una spiegazione sia spirituale che artistica del santuario con il fine di utilizzare l'arte per entrare nella dimensione della Fede. **La sera alle 21 si terrà una veglia in cui si pregherà con il Rosario intercalato da letture e brani musicali eseguiti dalle sorelle e dai fratelli della fraternità di Gerusalemme.**

Lunedì 17, giorno della solennità, alle ore 8.00 Lodi, alle 10.30 Santa Messa, alle 12.30 ora media; quindi, **alle 18 Santa Messa celebrata dal Vescovo seguita dal canto dei Vespri.**

In questo anno di Pistoia Capitale è cresciuta l'affluenza di turisti e fedeli?

L'affluenza dei turisti è stata grandissima, in continuazione entrano persone e gruppi nella Basilica. Direi che si tratta di un grande successo.

La Basilica dell'Umiltà è una luogo di grande fascino e spiritualità, anche se non si caratterizza per una diffusa devozione popolare..

Sì, la devozione popolare non si vede molto in questo santuario. Vengono molte persone a pregare, ma sono preghiere silenziose. Anche la liturgia è molto sobria. Io direi che il santuario dell'Umiltà è un luogo contemplativo, fatto per il silenzio e senza quell'espressività che possiamo trovare in altri santuari. Infatti non c'è nessun ex voto esposto e sembra che la Madonna dell'Umiltà non abbia compiuto, né ottenga miracoli e invece …zitta zitta ne fa molti senza farsi tanta propaganda! La sobrietà del luogo vuole educare alla fede, alla confidenza con Maria senza la ricerca di sensazionalità o di tangibilità del sacro. All'Umiltà non c'è nulla da toccare, ma occorre solo affidarsi.

E la nostra città come vive il Santuario?

Penso che in questi ultimi anni sia stato disertato proprio perché non offre nessun segno compensativo. I miracoli li fa la Fede. Se non c'è Fede i miracoli non avvengono: ci possono essere grazie, guarigioni, ma i miracoli si verificano attraverso un'espressione di grande fede. Gesù dice "la tua fede ti ha salvato". La nostra città è molto secolarizzata, è pervasa da una cultura laica poco incline alla fede. Ci sono tante persone interessate al fenomeno religioso, ma solo dal punto di vista culturale o storico. La dimensione della Fede come la presenta la tradizione della Chiesa non è molto accolta o tenuta in considerazione. Questo, d'altra parte, non vuole essere un giudizio negativo sulle persone, ma soltanto una costatazione personale. Preghiamo la Madonna dell'Umiltà perché, come riuscì a cambiare la situazione di Pistoia nel XV secolo, aiuti gli abitanti di questa città a ritenere Dio la cosa più importante e preziosa dell'esistenza umana.

Daniela Raspollini